

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

18 marzo 2012 numero 797

Il serpente di bronzo

E' notte quando Nicodemo, capo dei Giudei, si reca da Gesù. La collocazione temporale che l'evangelista sottolinea non è affatto casuale, ma aiuta anche ad entrare nello stato d'animo di Nicodemo e nella sua situazione di fede.

Forse nel suo desiderio di conoscere meglio Gesù possiamo riconoscere il nostro desiderio; forse nel suo "buio interiore" possiamo riconoscere anche le nostre oscurità d'animo. Ci sono tante esperienze della vita che tendono a "spegnere la luce" della nostra fede e a farci apparire la fede e Dio come qualcosa di spento e oscuro.

Leggere questa pagina del vangelo è come seguire Nicodemo e metterci ad ascoltare le sue domande e le risposte di Gesù, che sono scritte anche per noi oggi.

In quanto buio si viene a trovare ogni persona: dolore, dubbi interiori, tradimenti, mancanza di lavoro, il sentirsi non realizzati, peccato umano.. E' in questo tipo di buio che Gesù, Maestro interiore, ha qualcosa da dire per ridare luce e speranza.

A Nicodemo Gesù ripropone una immagine biblica che il capo dei Giudei aveva ben presente: Mosè innalza su un palo un serpente di rame perché chiunque del popolo è morso dai serpenti nel deserto non muoia ma trovi immediata guarigione. Per un conoscitore della Scrittura come lo era Nicodemo, quella era una immagine di perdono e di misericordia. I serpenti segno di punizione per il popolo infedele durante l'Esodo, sono sconfitti dal serpente innalzato da Mosè.

Gesù si lega a questa immagine per dare un senso alla sua storia, e soprattutto un senso a quello che sta per vivere, cioè la sua morte sulla croce e la sua resurrezione.

Gesù innalzato sulla croce ed elevato sulla morte, è guarigione della vita, è segno concreto di un amore che non è mai oscurato dalla morte, è invito a credere in Dio e nell'amore che Dio ha messo nell'uomo.

Crederci non è tanto immagazzinare e accettare una serie di conoscenze e regole, ma prima di tutto è credere nell'amore di Dio, credere nella misericordia che c'è dentro la storia di Gesù. Fede è credere che non c'è notte così oscura da non poter trovare alla fine la luce della pace e dell'amore. Fede è credere che possiamo amare, per quanto oscura possa essere a tratti la nostra vita e le nostre incoerenze.

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio... non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui... Chi crede in lui non è condannato..."

Queste sono parole che non sono solo da leggere e ragionare, ma prima di tutto sono da pregare, da far entrare proprio la dove ci sentiamo oscurati e soli. Queste parole di Gesù volevano in quel tempo illuminare Nicodemo, e la notte di Nicodemo è diventata pian piano luminosa...

Questa luce è anche per noi, e per tutti coloro che ancora oggi cercano luce nelle proprie notti.

IV Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni



In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Giovanni 3,14-21

Benedizione delle Famiglie

MARZO 2012

Lunedì	19	Indipendenza+ Mameli (mattino)
Martedì	20	Cervi + S. D'Acquisto
Mercoledì	21	Gulino Placido (mattino)
Giovedì	22	Via dei Cipressi
Venerdì	23	Marrone
Lunedì	26	Marrone
Martedì	27	Redipuglia (dal mattino)
Mercoledì	28	Mazzini (dal mattino)
Giovedì	29	Arena + Fontana
Venerdì	30	Gramsci + Matteotti

Per la Famiglia

Come già comunicato domenica scorsa, si sono stabiliti due momenti per la famiglia in vista - e dopo - la Pasqua:

I° - **domenica 25 marzo** ore 17: un momento di riflessione in oratorio cui seguirà la Messa delle 18,30.

II° - **domenica 22 aprile, ritiro alla Baratoff** dalle 10,30 fino alle 17.

Facciamo da tanto tempo campeggi, incontri e ritiri per i ragazzi e ognuno ne riconosce l'importanza e la necessità, ci è invece più difficile 'incontrarsi' fra famiglie, delineare percorsi formativi che spesso diamo per scontati.

E' un cammino che fa fatica a decollare, ma dobbiamo prenderlo più sul serio. Questi due momenti ne potrebbero essere l'inizio. Chi volesse avere qualche spiegazione tel 393357048407

A San Giuseppe



San Giuseppe nella mano per lavoro quotidiano non aveva che il martello, una pialla e lo scalpello. Ma era giusto ed era santo; e a Gesù fu posto accanto, per la sua grande bontà, gentilezza e soavità. Così al mondo il Redentore, qui venuto per amore, si presenta per la mano a San Giuseppe, l'artigiano.

CORSI BIBLICI

Primo Corso:

Mercoledì 11 aprile ore 21.15

Argomento: I Profeti Minori

Nuovo Corso:

B - Mercoledì 21 marzo, ore 21.15

A - Giovedì 22 marzo, ore 21.15

BATTESIMI

La prossima celebrazione del Battesimo sarà la notte di Pasqua: ore 22.

L'incontro per i Genitori viene fissato per **sabato 24 marzo, ore 15.**

VIA CRUCIS

QUEST'ANNO LA VIA CRUCIS DIOCESANA PRESIEDUTA DAL VESCOVO SI FARÀ DALLA CHIESA DI OSTERIA NUOVA A QUELLA DI BORGO SANTA MARIA IL **30 MARZO 2012, ORE 21.**

La via Crucis Parrocchiale si svolgerà il Venerdì Santo dalla Chiesa a via Copernico

L'eterno riposo

FILIPPINI ELIO

residente in via Zandonai 7

è morto il 13 marzo 2012

Calendario SS. Messe

Marzo

18 - ore 8.30 pro-Populo
- ore 10.00
- ore 11.15 Cangini
- ore 18.30

19 - Ubaldi
20 - Federici
21 - Salvatori
22 - Serafini
23 -
24 -

TERRA SANTA

Dopo diverse esplorazioni, il programma del Pellegrinaggio in Terra Santa ha raggiunto la sua conclusione.

L'Agenzia di riferimento è collegata con i Frati Minori Custodi della Terra Santa. La partenza avverrà da Rimini giovedì 27 dicembre 2012, il ritorno il 3 gennaio 2013. I posti sono 90.

Quota: € 1.250,00, per i ragazzi € 900,00. Per la conferma fare riferimento alla Rita Donati.

SINTESI DEL PROGRAMMA

27-XII: Rimini - Tel-Aviv - Nazaret.

28-XII: Nazaret- Tabor-Cana

29-XII: Lago di Galilea-Sinagoga di Cafarnao- Casa di Pietro- Monte delle Beatitudini.

30-XII: Trasferimento dalla Galilea alla Giudea attraverso la valle del Giordano. Luogo del Battesimo di Gesù. Sosta a Qumran. Mar Morto. Gerico, Betania. Arrivo a Gerusalemme.

31-XII: Gerusalemme, Monte degli Ulivi, Basilica del Getsemani. Dopo pranzo Via Crucis fino alla Basilica del Santo Sepolcro.

1-gennaio-2013: Quartiere cristiano. Cenacolo dove Gesù celebrò l'Ultima Cena. Basilica della Dormitio Mariae. Basilica della Resurrezione.

2-I: Betlemme - Ain Karem

3-I: Mattinata libera. Partenza per Tel Aviv. Rientro a Rimini. Montecchio

PRO-CHIESA

Diverse persone mi domandano come vanno le offerte pro-chiesa. A tutt'oggi assommano ad **€ 34.523,00** con il contributo di 35 offerenti. Siamo ovviamente lontani dalla meta prefissata, ma si evidenzia una forte generosità.

Ci sono anche persone che hanno elevato critiche o si sono domandate se questo progetto sia prioritario. Li ringrazio per la loro sincerità e perché questi punti interrogativi me li pongo anch'io.

Un parroco però - a differenza di questi - ha una responsabilità non solo davanti alla comunità cristiana di oggi, ma anche di fronte a quella di domani. L'oggi è già passato, il domani - fra 10-20-30 anni - si avvicina e ci interpella.

Nella mia esperienza di parroco vedo una comunità che cresce, che ha più esigenze, che ha bisogno di un luogo di preghiera più consona alla sua realtà. Vedo - specie - nei giovani una sete di spiritualità che non avrei immaginato anni fa. Questa è la sensazione che avverto passando di casa in casa, poi - si sa - tutto si può discutere, condividere o minimizzare.

don